Istituto Comprensivo Statale Sansepolcro

Via Campo sportivo, 1 – 52037 – Sansepolcro – AR email: aric84000b@istruzione.it

tel.0575 736773 fax 0575 736016 - website: www.icsansepolcro.edu.it

REGOLAMENTO

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Premessa: le indicazioni ministeriali

Il Dirigente scolastico organizza le classi iniziali di ciascun ciclo delle scuole con riferimento al numero complessivo degli iscritti e assegna ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate, sulla base del piano dell'offerta formativa. Il numero minimo e massimo di alunni costitutivo delle classi può essere incrementato o ridotto del 10%, nel rispetto di quanto previsto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81. Il numero degli alunni nelle classi iniziali che accolgono alunni diversamente abili non può superare il limite di 20, purché sia motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili.

Art. 1 – Composizione numerica delle classi

Scuola dell'infanzia

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione.

Scuola primaria

Le sezioni della scuola primaria sono costituite con un numero minimo di 15 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 27 alunni per sezione. Nelle scuole nelle quali si svolge il tempo pieno, il numero complessivo delle classi è determinato sulla base del totale degli alunni iscritti.

Scuola secondaria di I grado

Le sezioni della scuola secondaria di I grado sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 27 alunni. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 28 alunni per classe.

Art. 2 - Principi generali del nostro Istituto

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (art. 5 c. 1 Regolamento sull'autonomia 275/99).

I criteri di seguito esposti mirano a perseguire i massimi livelli di qualità del servizio, tenuto conto che la Scuola rappresenta la prima agenzia educativa di una società civile a supporto della famiglia. In particolare dovrà essere garantita l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe sia in riferimento alla provenienza socio culturale che della preparazione di base. Ogni alunno va considerato nella sua accezione di portatore di ricchezza ed il confronto tra pari presupposto di un sereno clima di apprendimento.

Ogni classe, nell'ottica di una scuola dell'inclusione, dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società e come tale costituire l'ambiente formativo ideale in cui crescere nel rispetto di culture e situazioni sociali diverse.

In caso di eccedenza di domande rispetto alla capienza dei locali disponibili, verranno seguiti dei criteri per la ripartizione in altre classi della stessa scuola.

Successivamente alla chiusura delle iscrizioni verrà nominata un'apposita Commissione per la Formazione delle Classi, i cui componenti, individuati dal Dirigente scolastico, si occuperanno di formulare una proposta di formazione dei gruppi classe che tenga conto dei criteri di seguito illustrati. La Commissione si riunirà nel mese di Giugno.

Le classi definitive saranno affisse all'Albo dal Dirigente Scolastico di norma, entro la metà di luglio. Le altre classi rimangono costituite in base al criterio della continuità.

Per ragioni organizzative, per i principi esposti nel presente regolamento e tenuto conto che ogni gruppo classe costituisce un ambiente formativo nel quale si apprendono ritmi e modalità diversi valutabili solo a fine del percorso, non saranno accolte richieste di trasferimento da una classe all'altra successivamente all'inizio delle lezioni. In casi eccezionali e solo con motivata giustificazione il Dirigente può disporre il cambio di classe nel corso del curricolo di ogni alunno.

Gli alunni ripetenti possono, eventualmente, cambiare sezione su domanda delle famiglie, sentiti i docenti e considerato il numero degli alunni per classe.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono invece inseriti nelle classi ritenute più idonee dalla Commissione Accoglienza ed in accordo con il Dirigente scolastico.

All'assegnazione dei docenti alle classi, tenuto conto dell'organico di fatto, provvede il Dirigente scolastico nell'a.s. di riferimento.

Art. 3 - Inserimento di alunni diversamente abili o con dsa certificati

L'inserimento di alunni disabili e/o con DSA, nel rispetto delle indicazioni del D.M. n. 141/99, avviene sulla base delle indicazioni dei docenti, degli operatori socio-sanitari e delle famiglie, assicurando un giusto equilibrio tra le classi.

La Commissione Formazione Classi valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni/classi a favore di quelle in cui sono inseriti alunni diversamente abili e/o con DSA;

Nel caso vi siano più alunni diversamente abili nello stesso anno di corso, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi pur nel rispetto delle scelte familiari circa il tempo scuola (tempo pieno – tempo normale).

Art. 4 - Inserimento nelle classi di alunni stranieri

Il termine "straniero" nella letteratura giuridica e negli atti normativi si usa con accezioni diverse. A questo proposito, per determinare la condizione giuridica dello straniero nello Stato ospitante occorrerebbe chiarire lo stesso concetto di "straniero". Nel linguaggio quotidiano, egli è più spesso identificato con una persona di un altro Paese, ma questa definizione non divulga il contenuto giuridico ed il significato del termine. Il nostro Istituto vanta ad esempio un elevato numero di alunni stranieri e una cospicua percentuale di alunni figli di genitori stranieri ma nati e vissuti a Sansepolcro.

L'inserimento di alunni cosiddetti stranieri risulta particolarmente delicato e la crescente complessità deriva da una molteplicità di situazioni spesso non specificatamente normate, come ad esempio i casi di adozione straniera da parte di cittadini italiani, o di minori risultanti quali cittadini italiani ma che vivono di fatto in un ambiente familiare non italofono. A queste casistiche, non esaustive delle possibili eccezioni, dovranno essere estesi i criteri e le opportunità necessarie e volte al raggiungimento di una vera integrazione.

Da un punto di vista normativo, l'inserimento di alunni stranieri terrà conto della CM n° 2 del 2010 circa le "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con

cittadinanza non italiana" ove si legge in merito alla formazione delle classi che *"il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio*";

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Dirigente Scolastico consultata la Commissione Accoglienza, valuti come più opportuna l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dell'esame dei seguenti fattori:

dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

"La ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri". (D.P.R.n. 394 del 31 agosto 1999).

Le prove di accertamento di cultura, laddove ritenute necessarie, saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti, di disciplina diversa, in servizio nell'Istituto.

In mancanza di documentazione scolastica il dirigente scolastico procede, previa deliberazione del consiglio di Interclasse/classe all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)

Il dirigente scolastico procede all'iscrizione anche dei minori privi di permesso di soggiorno tenuto comunque conto che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono soggetti all'obbligo scolastico (anche art. 38 Dlgs 286/98), indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno, secondo le disposizioni vigenti anche per i cittadini italiani.

Art. 5 – Accoglimento domande scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia saranno formate sezioni il più possibile omogenee fra di loro, che tengano presenti le varie fasce anagrafiche, di un'equa distribuzione dei bambini e bambine nelle varie sezioni e della ripartizione degli alunni stranieri. In caso di eccedenza di domande di ammissione alla frequenza alla scuola dell'Infanzia, verrà

stilata una graduatoria di ammissione sulla base dei sotto elencati criteri di priorità:

- situazione di handicap
- svantaggio socio-culturale certificato da enti accreditati;
- nucleo familiare monoparentale [1]
- occupazione lavorativa a orario prolungato di entrambi i genitori o dell'unico genitore
- frequenza ai nidi d'infanzia (strutture che ospitano bambini fino a 3 anni)
- struttura e componenti nucleo familiare (persone anziane e/o inferme, soggetti invalidi, numero di minori);
- anticipatari

A parità di condizioni verrà data la precedenza alla maggiore età anagrafica.

Per quanto attiene l'assegnazione alle sezioni di entrambi i plessi degli alunni stranieri, anche per la Scuola dell'Infanzia la loro distribuzione terrà conto dei principi normativi che suggeriscono la loro ripartizione nei vari gruppi di alunni, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di stranieri e favorendo l'eterogeneità delle cittadinanze piuttosto che l'omogeneità per provenienza territoriale o religiosa degli stranieri**.**

Art. 6 – Iscrizioni alla Scuola Primaria

Gli alunni che si iscriveranno alle classi prime seguiranno le lezione dal lunedì al venerdì, sia per il tempo pieno che per il tempo normale. Per quest'ultima modalità è previsto un solo rientro pomeridiano e 5 ore di frequenza antimeridiane. Un'ora aggiuntiva di tempo scuola (28 ore) dedicata alla mensa nel giorno del rientro sarà garantita attingendo alle compresenze interne dell'istituto. Dall'anno scolastico 2022-23, nelle classi quinte saranno aggiunte due ore di lezioni di Scienze Motorie. Il monte ore passerà così da 27 a 29 ore. Pertanto, in accordo con l'Amministrazione comunale, per permettere la fruibilità a tutti gli alunni dei servizi di trasporto scolastico, le classi interessate effettueranno due rientri settimanali e di conseguenza saranno garantite due mense settimanali.

Nelle classi della scuola primaria, in considerazione delle recenti normative che elevano il numero di alunni per classi si procederà tenendo conto dei seguenti criteri:

scelta del Tempo Scuola (tempo normale o tempo pieno) da parte delle famiglie;

equilibrio numerico tra le classi per garantire per ogni plesso un processo di insegnamento - apprendimento efficace e funzionale

eterogeneità nell'ambito della medesima classe, dei livelli cognitivi e di quelli socio-affettivi rilevati dalla scuola dell'infanzia di provenienza ed equamente distribuiti nei vari gruppi classe;

equa distribuzione dei bambini e delle bambine nelle varie classi;

equa distribuzione degli alunni anticipatari nelle varie classi;

proposte preventive formulate dai docenti dell'ordine scolastico precedente;

preferenze espresse (con reciprocità) di un/a compagno/a se non contraddette dai docenti dell'ordine di scuola precedente;

La formulazione delle fasce di livello è realizzata attraverso uno scambio e un coordinamento tra docenti della scuola dell'infanzia.

In caso di eccedenze di richieste del tempo pieno rispetto alle classi assegnate si terrà conto di:

situazione di handicap

svantaggio socio-culturale certificato

nucleo familiare monoparentale [2]

occupazione lavorativa a orario prolungato di entrambi i genitori o dell'unico genitore

struttura e componenti nucleo familiare (persone anziane e/o inferme, soggetti invalidi, numero di minori);

Art. 7 – Iscrizioni alla Scuola Secondaria di 1° grado

Come da criteri deliberati all'unanimità dal Consiglio di Istituto in data 19 Dicembre 2013, l'istituto Scolastico, laddove ne ricorrano le condizioni, si riserva la facoltà di procedere alla modifica del tempo scuola articolato in 5 giorni.

Per le classi prime saranno formate sezioni il più possibile equilibrate e rappresentative dei vari livelli e condizioni sociali secondo i seguenti criteri:

- situazioni di alunni con disabilità,
- svantaggio socio-culturale certificato, bes, dsa;
- equilibrio numerico tra le classi per garantire il corretto funzionamento del

processo di insegnamento-apprendimento efficace e funzionale;

- eterogeneità nell'ambito della medesima classe, dei livelli cognitivi e di quelli socio-affettivi rilevati dalla scuola primaria di provenienza ed equamente distribuiti nei vari gruppi classe;
- equa distribuzione dei ragazzi e delle ragazze nelle varie classi;
- proposte preventive formulate dai docenti dell'ordine scolastico precedente;
- preferenze espresse (con reciprocità) di un/a compagno/a se confermate dai docenti dell'ordine di scuola precedente;

La formulazione delle fasce di livello che sottintende alla eterogeneità dei livelli cognitivi è realizzata attraverso uno scambio e un coordinamento tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e attraverso l'analisi del documento di valutazione.

Art. 8 - Criteri in caso di eccedenza

Criteri di ammissione alla classe prima in caso di eccedenza di iscrizioni e/o in caso di distribuzione non equilibrata fra i plessi da rendere noti alle famiglie in fase di iscrizione e pubblicati sul sito

Tutti gli alunni per i quali è inoltrata domanda di iscrizione vengono accolti sulla base delle risorse di organico e strutturali disponibili. In caso di eccedenza di domande di iscrizione e/o di distribuzione non equilibrata delle richieste relative ai plessi, si procede alla convocazione dei genitori del plesso con esubero di iscrizioni per opportuna informazione e per proporre spostamenti volontari preso atto dei quali, laddove permanessero le condizioni di eccedenza, si procede secondo i criteri di seguito indicati, nel seguente ordine:

- Alunni non ammessi alla classe seconda nello scrutinio finale dell'a.s. precedente che chiedono la riconferma di frequenza nello stesso plesso

- Alunni in situazione di handicap (dando la precedenza alle situazioni di gravità certificata)

- Alunni già frequentanti, all'atto delle iscrizioni, una scuola dell'Istituto

- Alunni con fratelli frequentanti il plesso richiesto
- Alunni con fratelli frequentanti l'Istituto Comprensivo di Sansepolcro
- Alunni con grave disagio certificato o certificabile (segnalazione dei Servizi sociali, della ASL, inserimento in casa famiglia...)
- Figli di unico genitore convivente [3]
- Residenza e domicilio nel Comune di Sansepolcro
- Luogo di lavoro dei genitori nel comune di Sansepolcro

Le richieste di alunni non soggetti all'obbligo scolastico ma cui è concessa la facoltà di iscriversi alla Scuola Primaria (alunni che compiono gli anni entro il 30 Aprile dell'a.s. cui si chiede iscrizione) saranno trattate in subordine rispetto alle restanti domande.

Eventuali Domande pervenute oltre il termine stabilito dalla Circolare ministeriale sulle iscrizioni saranno soddisfatte in coda e tenendo conto dell'ordine stabilito ai punti precedenti.

Solo in caso di assoluta impossibilità a procedere secondo i criteri di cui sopra ed esperiti gli opportuni tentativi di accordo tra le famiglie che hanno fatto richiesta per classi/plessi risultanti eccedenti, si procederà a sorteggio. In tal caso, a parità di condizioni, dovranno essere individuati gli alunni che verranno assegnati ad altro plesso. La valutazione delle situazioni e l'eventuale sorteggio verranno effettuati dalla Commissione Formazione Classi presieduta dal Dirigente Scolastico.

Art. 9 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entrerà nel Regolamento di Istituto e di esso costituisce parte integrante. Per ogni anno scolastico gli Organi Collegiali saranno tenuti a confermare o modificare i criteri in caso di eccedenza per la loro pubblicazione prima delle iscrizioni.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 22/12/2022 con delibera n. 6 e dal Consiglio di Istituto in data 22/12/2022 con delibera n. 32

[3] Rientrano in tale precedenza esclusivamente gli alunni orfani di un genitore o figli di unico genitore esercitante la patria potestà in relazione alla effettiva convivenza.